

Roma, 23 aprile 2024

Prot. N. 035/2024

Spett.le

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la protezione civile e le politiche del mare

Struttura di missione per le politiche del mare

Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370

00187 – Roma

Email: struttura.politichedelmare@governo.it

AUDIZIONE
“Turismi del mare”

La scrivente Organizzazione rappresentativa dei balneari italiani con la presente espone.

Questa Audizione si svolge in un clima surreale per i balneari e tutti i concessionari di demanio marittimo del nostro Paese.

L'attuale assetto normativo alla luce dell'orientamento giurisprudenziale prevalente sta determinando il caos amministrativo.

La legge che avrebbe disciplinato la materia (art. 3 e 4 della legge 5 agosto 2022 n. 118) non è applicabile per la mancata emanazione dei decreti attuativi.

Le norme che dispongono una mini proroga annuale della scadenza delle concessioni (art. 10 quater comma 3 e art. 12 sexies D.L. 29 dicembre 2022 nr. 198 convertito con la legge 23 febbraio 2023 nr. 14) sono disapplicate dalla giurisprudenza amministrativa prevalente.

Il Parlamento non ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale siffatte sentenze avallando, di fatto, questa disapplicazione di norme vigenti.

Non sono state fornite dal Governo, indicazioni operative agli Enti concedenti (Regioni, Comuni e Autorità di sistema Portuale) che gestiscono le funzioni in materia.

Regna, pertanto, il caos sul demanio marittimo esponendo a rischio la già iniziata stagione estiva.

Tutte le aziende turistiche che operano sul demanio marittimo (stabilimenti balneari, ristoranti, chioschi, alberghi, campeggi, ecc.) non hanno alcuna certezza per il loro lavoro.

Queste attività sono esposte a possibili conseguenze, persino di natura penale, per presunta occupazione sine titolo.

In questa situazione è impossibile parlare di future iniziative legislative e/o amministrative senza preliminarmente affrontare e risolvere la questione dell'applicabilità della direttiva cd Bolkestein.

Serve un provvedimento legislativo chiarificatore e un riordino organico della materia che salvaguardino la balneazione attrezzata italiana e le attività turistiche che operano sul demanio marittimo quale irrinunciabile fattore di qualità e di vantaggio competitivo del nostro Paese nel mercato turistico internazionale del prodotto "mare".

In assenza del quale si rischia di distruggere un importante settore economico perfettamente efficiente e di successo.

Il Presidente
Antonio Capacchione

